

COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Assessorato alla Sicurezza





Nel presentare quest'opuscolo, realizzato grazie alla felice intuizione dell'Assessore Morici, non posso astenermi dal rilevare che - talora - anche le considerazioni più banali (in tema di sicurezza) sono le più efficaci.

Per questo abbiamo messo assieme un "collage" di utili consigli per ogni cittadino, una serie di suggerimenti attinti - più che dalle ordinanze del Sindaco, spesso più di forma che di sostanza effettiva... - dalla saggezza e dal buon senso popolare della nostra quotidianità.

Mi pare che il risultato sia stato positivo sia per i primi riscontri raccolti che per gli apprezzamenti ufficiali pervenuti anche dal Prefetto di Treviso al quale abbiamo già sottoposto in anteprima questo vademecum.

Ma l'intento perseguito non è solo questo.

Infatti, l'ambizione è quella di poter fornire un prezioso contributo di educazione civica da sottoporre al composito e variegato mondo scolastico ed associativo, auspicando che ciascuno - nel proprio ambito - ci possa affiancare nel prezioso lavoro di far crescere autentiche forme di civismo sociale.

Grazie a tutti per il lavoro che farete e... buona lettura.

Roberto Zanchetta Sindaco Ponte di Piave

Per Sicurezza Urbana si intende un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito della comunità, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità, la convivenza civile e la coesione sociale.

Le cronache di questi mesi, ancorché in misura minore nel nostro territorio rispetto ad altre realtà più grandi e con maggior densità abitativa, stanno evidenziando una recrudescenza del fenomeno dei furti, in abitazioni, esercizi pubblici e aziende e di altri atti delinquenziali.

Lo scopo e l'intento della nostra Amministrazione è quello di adottare e predisporre tutti gli strumenti necessari in nostro possesso, volti a **prevenire** tali fenomeni, impegnandoci, con ogni mezzo, nella realizzazione del progetto "Cittadino Sicuso".

Nel mese di settembre dello scorso anno, fra il Comune di Ponte di Piave e quelli di Cimadolmo, Ormelle, Salgareda e San Polo di Piave, è stata sottoscritta una Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale. La finalità è quella di garantire una presenza più coordinata per la prevenzione ed il controllo del territorio.

Questa collaborazione intercomunale, con il contributo fattivo dei Carabinieri, è senz'altro uno strumento innovativo, che assieme al sistema di videosorveglianza, o meglio, per dirla con un termine europeo "Videoprotezione", assicurano al cittadino un certo standard di sicurezza.

Nonostante tutte queste misure che l'Amministrazione (con notevole impegno di personale e finanziario) sta attuando, non è pensabile eliminare il fenomeno, si può certamente **ridurre la percentuale di episodi** adottando degli accorgimenti e delle precauzioni.

Chiediamo quindi la collaborazione della comunità e del singolo cittadino per la realizzazione di questo progetto molto importante, che vuole mettere la sicurezza al primo posto nella vita sociale della nostra comunità.

Democrazia non è sinonimo di sicurezza, ma una Comunità Democratica deve poterla garantire e la Comunità siamo tutti noi; ogni singolo individuo che vuole sicurezza deve anche essere in grado di darla.

La sicurezza, come tale, va difesa sia dalle Forze dell'Ordine ma anche da un'attiva partecipazione del cittadino. Le Istituzioni sono con voi per proteggervi, ma ogni cittadino deve partecipare e collaborare attivamente per poter preservare un diritto che deve poter mantenere: la sicurezza.

Dobbiamo sempre tener presente che il rispetto delle norme che regolano la vita civile, sono da considerarsi bagaglio di "Educazione Civica" che ogni singolo cittadino è obbligato a "conoscere", ma soprattutto a "rispettare".

Sta a tutti noi cittadini, con coscienza e senso di responsabilità, agevolare il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine, consapevoli che la nostra libertà termina dove inizia la libertà altrui.

Un progetto di questo tipo, per essere efficace, deve essere condiviso da tutti, attraverso una sinergia ed un obbiettivo comune; l'importante è prima di tutto informare i cittadini di tutte le problematiche al riguardo, poi stabilire delle semplici regole per ridurre al minimo questi eventi.

Per quanto riguarda l'informazione, verrà sviluppato questo progetto con degli incontri specifici destinati a tutti i cittadini.

Per le regole da adottare, le anticipiamo in modo da poterle mettere in atto fin da subito.

Nel ringraziarVi per l'attenzione che, mi auspico, porrete nel consultare questi utili consigli, Vi giunga il mio cordiale saluto.

Dino Morici Assessore alla Sicurezza

Regole per la prevenzione di furti, atti malavitosi e comportamenti scorretti.

Anglant

- In casa è meglio adottare dei piccoli accorgimenti per poter controllare meglio chi suona il campanello e chiede di entrare, come per esempio uno spioncino o una catenella sulla porta. Ottimo sarebbe un videocitofono.
- Chiedere a chi bussa o suona, in particolare se è sconosciuto, prima di farlo entrare in casa, cosa vuole e per quale motivo viene. Da tenere presente che:



- b) nessun ente (Poste, Telefoni, Enel, Inps, Fisco, Comune, ecc.) manda delle persone per incassare dei soldi o controllare quanti soldi avete.
- Quando vi trovate in casa con persone sconosciute è meglio che invitiate anche un vicino fidato o un amico che vi aiuti a capire e comunque assista durante questa presenza.
- Meglio tenere in casa pochi soldi e comunque lo stretto necessario per le spese di qualche giorno, il rimanente è meglio lasciarlo in deposito in posta o in banca in un libretto di risparmio o conto corrente dove con facilità si possa prelevare quello che serve. Far pagare direttamente da questi le bollette: luce, acqua, gas, telefono, tasse, ecc..
- Quando andate a prelevare la pensione o una somma in banca o all'ufficio postale, cercate di non mettere in evidenza i soldi che vi consegna il cassiere e di riporli in una tasca interna dei vestiti. Evitate di metterli in borse e borselli. Se vi è possibile andate in compagnia di altre persone.
- Diffidate di chi con grande confidenza cerca di attaccare "bottone" per proporvi qualche affare o acquisto particolarmente conveniente.

Diffidate anche di chi per sbaglio vi macchia i vestiti e poi vuole a tutti i costi pulirvi.

- Quando viaggiate in un mezzo pubblico: autobus, pullman, treno; attenzione alle persone che vi spingono o che vi vengono attorno in gruppo, perché possono cercare di rubarvi qualcosa dalle tasche o dalle borse.
- Nel caso in cui vi trovaste in difficoltà o a subire un'aggressione, scippo o rapina: cercate per quanto possibile di mantenere la calma, non reagite perché questo può aggravare la situazione, appena possibile chiamate la Polizia 113 o i Carabinieri 112.
- E' utile avere dei vicini di casa a cui fare riferimento e per questo è importante instaurare dei buoni rapporti con le persone che ci stanno attorno perché possono tornare utili in caso di bisogno e altrettanto possiamo fare noi con loro.
- In casa o fuori casa prestate un po' di attenzione e pensate a cosa fare per evitare possibili rischi.

A Casa

- Ignorate la cassetta delle lettere quando state uscendo di casa, e non metterci le chiavi. C'è chi aspetta proprio questo momento per leggere il vostro nome e identificare una potenziale abitazione da svaligiare.
- Chiudete sempre la porta a chiave, anche se siete in casa, anche se uscite solo un attimo per andare in lavanderia. C'è sempre chi sa approfittare della situazione!



- Raggiungete la porta d'entrata di casa o la portiera del vostro veicolo con le chiavi già pronte in mano.
- Accertatevi che la **porta** sia sicura; la scelta migliore è una **porta blindata** con lo spioncino.

- Le **finestre** è meglio che siano dotate di maniglie con serratura, cerniere ben salde e inferriate.
- Se è possibile installate un **sistema di antifurto** elettronico collegato con i numeri di emergenza, in taluni casi è possibile collegare l'impianto gratuitamente, con le centrali operative dei carabinieri.
- Non tenete in casa grosse somme di denaro, gioielli e altri oggetti di valore; in caso contrario riponeteli in una cassaforte che dovrebbe essere murata in un punto ben nascosto dell'abitazione.
- Se siete in casa mettete la **catena di sicurezza** alla porta e prima di aprire è bene guardare dallo spioncino per accertarvi dell'identità di chi è fuori.
- Se avete bisogno di una copia delle chiavi di casa rivolgetevi ad un ferramenta di fiducia ed evitate di scrivere nome ed indirizzo sul portachiavi.
- Se perdete le chiavi, cambiate subito la serratura.
- Non aprite la porta a sconosciuti anche se dichiarano di essere dipendenti o incaricati di aziende di pubblica utilità.
- Non mandate i bambini ad aprire la porta, e non lasciateli a lungo soli in casa.
- Anche se vivete soli, sulla **segreteria telefonica** registrate sempre il messaggio al plurale; la forma migliore è: "in questo momento non possiamo rispondere".
- Quando uscite di casa chiudete sempre la porta a chiave e non nascondete le chiavi all'esterno. Se avete il sistema di allarme e/o di sorveglianza attivatelo sempre anche se state fuori casa per poco tempo.
- Se vi assentate per lunghi periodi, non fatelo sapere ad estranei, ma informate i vicini, chiedendo loro di tenere d'occhio l'abitazione.
- Non lasciate detto sulla segreteria telefonica per quanto tempo

sarete assenti.

- Non far accumulare la posta nella cassetta delle lettere, indica una prolungata assenza; chiedete ai vicini di ritirarla.
- Se ricevete spesso **telefonate anonime**, prestate attenzione, potrebbe essere un modo per controllare quando in casa non c'è nessuno.
- Fate attenzione ad eventuali segni o simboli strani disegnati in prossimità del campanello o della cassetta della posta, nel caso rivolgetevi alla Polizia Locale o alle Forze dell'Ordine.
- Se nonostante tutto, tornando a casa trovate la **porta aperta o** manomessa, non entrate, il ladro potrebbe essere ancora dentro, chiamate subito il 113 o il 112.

91 Utetnato

Imparate a conoscere i vostri vicini. Il rispetto e la conoscenza reciproca ci sensibilizzano sulla sicurezza del quartiere in cui viviamo. In particolare fate attenzione a:

- Sconosciuti che guardano attraverso le finestre o i finestrini delle auto posteggiate.
- Rumori inusuali.
- Auto o furgoni che si muovono lentamente senza una chiara destinazione, o con i fari spenti.
- Sconosciuti fermi al volante, o che si soffermano a parlare con un bambino.
- Automobili, motocicli e ciclomotori abbandonati.

In tutti questi casi segnalate l'accaduto alle Forze dell'Ordine. Date il vostro nome



e indirizzo. Cosa è accaduto, quando, dove, e chi era coinvolto?

Descrivete i sospetti: sesso e razza, età, altezza, corporatura, colore dei capelli, il modo di vestire, caratteristiche specifiche come baffi, barba, tatuaggi, cicatrici o particolari accenti usati nell'esprimersi.

Descrivete i veicoli coinvolti: targa, colore, marca e modello, e caratteristiche specifiche come autoadesivi, ammaccature, graffi, ecc.

Gli organi competenti non comunicheranno mai al malvivente chi ha effettuato la segnalazione.

Pedont

- Ovunque vi trovate, sulla via pubblica, in un edificio, alla fermata del bus, in un grande magazzino, fate attenzione all'ambiente e alle persone che vi circondano.
- I sentimenti di paura e le ansie sono segnali di debolezza. Assumete un'aria serena e sicura. Ciò vi proteggerà dalle attenzioni di eventuali malintenzionati.



- Confidate nel vostro istinto. Se qualche cosa o qualcuno vi rende irrequieti, evitatelo, allontanandovi dal luogo o dalla persona in questione.
- Conoscete l'ambiente in cui vivete e lavorate? Individuate i servizi di pronto intervento più prossimi, i telefoni pubblici, informatevi sugli orari d'apertura e chiusura di negozi ed esercizi pubblici.
- Non mettete in mostra grandi quantità di soldi o altri oggetti di valore, come portamonete e gioielleria. Se potete, mettete il portafogli in una tasca interna della giacca, o in una tasca frontale dei pantaloni. La borsetta va tenuta a ridosso del proprio corpo, possibilmente sulla parte anteriore e andrebbe sempre chiusa.
- Vestirsi nel modo che più piace è un diritto, ma evitate che questo vi sia d'impedimento ai movimenti.

Automobilisti

- Riducete lo stress al volante partendo con sufficiente anticipo e creando un ambiente confortevole all'interno dell'abitacolo.
- · Non guidate in modo aggressivo.

Questo stato è facilmente percepito dagli altri conducenti, mettendoli a disagio e tentandoli di compiere azioni ostruzionistiche e quindi pericolose. Se siete confrontati con un guidatore aggressivo, non cercate il contatto visivo; tenete le distanze e non fatevi coinvolgere.

- Non innervositevi se venite rallentati da conducenti particolarmente prudenti. Non usate il clacson come grido di guerra, ma solo per segnalare un pericolo.
- Chiudete sempre finestrini e portiere a chiave quando parcheggiate, anche se vi allontanate per un istante o un breve periodo. Date un'occhiata in giro quando lasciate e quando raggiungete l'automobile.
- Evitate di parcheggiare in zone isolate e male illuminate. Non

lasciate mai in vista oggetti di valore, ne borse, borselli ed altri effetti personali. Uno dei furti più classici è quello che avviene nei parcheggi davanti ai cimiteri. Per il fatto che le persone non si trattengono molto tempo all'interno dei cimiteri, si è portati a lasciare all'interno dell'auto, sui sedili in vista borse, portamonete, ecc. i ladri lo sanno e sono sempre pronti ad approfittarne.

• Non usate mai il telefono portatile se state guidando, a meno di essere fornito di un microfono vivavoce o di un auricolare. Se proprio non ne potete fare a meno, fermatevi in un'area di sosta o in un parcheggio. La guida con il telefonino in mano oltre ad essere vietata e punita dalla legge, è pericolosissima perché limita l'utilizzo dei comandi e distrae.

• In caso di incidente. Attenzione, sta prendendo piede una nuova tecnica per spillare denaro. Automobilisti disonesti e senza scrupoli viaggiano con lo specchietto retrovisore esterno rotto ed affiancano altri conducenti dicendo che sarebbero stati loro a danneggiarlo pochi minuti prima mentre i veicoli si incrociavano. Solitamente pretendono di avere un indennizzo in denaro (100 euro o anche di più) pur di chiudere la vicenda senza fare denuncia alla compagnia assicuratrice. Si tratta evidentemente di simulazione di incidente. Diffidate e non pagate alcunché.

Utolenza

- La violenza è un comportamento appreso. Come ogni comportamento appreso, può essere cambiato. Ricordatevi che di per se, la violenza non risolve nulla, essa non fa che accentuare i problemi.
- Chi si comporta con violenza è probabile che stia vivendo un periodo difficile, o che abbia comunque uno o più problemi da risolvere. Ci si sente isolati e disprezzati. Provate ad allontanare la persona dalla situazione che ha scatenato la sua reazione violenta.
- Se vi sentite in pericolo di una violenza, contattate le Forze dell'Ordine, non aspettate l'irrimediabile. Soprattutto non confidate nella violenza o in un'arma per proteggervi.
- Rabbia e frustrazione non giustificano un comportamento violento. Se vi sentite spesso arrabbiati e frustrati, imparate a parlarne con i vostri famigliari, con il vostro migliore amico, o chiamate il 147 (assistenza per giovani in difficoltà).

Bullismo

- Difficile per il bullo prendersela con te se racconterai ad un amico ciò che ti sta succedendo.
- Quando il bullo vuole provocarti, fai finta di niente e allontanati. Se vuole costringerti a fare ciò che non vuoi, rispondi "NO" con voce decisa.

- Se gli altri pensano che hai paura del bullo e stai scappando da lui, non preoccuparti. Ricorda che il bullo non può prendersela con te se non vuoi ascoltarlo.
- Il bullo si diverte quando reagisci, se ti arrabbi o piangi. Se ti provoca, cerca di mantenere la calma, non farti vedere spaventato o triste. Senza la tua reazione il bullo si annoierà e ti lascerà stare.



- Quando il bullo ti provoca o ti fa del male, non reagire facendo a botte con lui. Se fai a pugni, potresti peggiorare la situazione, farti male o prenderti la colpa di aver cominciato per primo.
- Se il bullo vuole le tue cose, non vale la pena bisticciare. Al momento lasciagli pure prendere ciò che vuole però poi raccontalo subito ad un adulto.
- Fai capire al bullo che non hai paura di lui e che sei più intelligente e spiritoso. Così lo metterai in imbarazzo e ti lascerà stare.
- Molte volte il bullo ti provoca quando sei da solo. Se stai vicino agli adulti e ai compagni che possono aiutarti, sarà difficile per lui avvicinarsi.
- Per non incontrare il bullo puoi cambiare la strada che fai per andare a scuola; durante la ricreazione stai vicino agli altri compagni o agli adulti; utilizza i bagni quando ci sono altre persone.
- Ogni volta che il bullo ti fa del male scrivilo sul tuo diario. Il diario ti aiuterà a ricordare meglio come sono andate le cose.
- Subire il bullismo fa stare male. Parlane con un adulto di cui ti fidi, con i tuoi genitori, con gli insegnanti, con il tuo medico. Non puoi sempre affrontare le cose da solo!
- Se sai che qualcuno subisce prepotenze, dillo subito ad un adulto. Questo non è fare la spia ma aiutare gli altri. Potresti essere tu al suo posto e saresti felice se qualcuno ti aiutasse!
- Se incontri il vigile o il carabiniere, puoi chiedere aiuto anche a lui.



COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Assessorato alla Sicurezza
Piazza Garibaldi, I
Tel. 0422 858900 - 328 8848025 - Fax 0422 857455
protocollosegreteria@pontedipiave.com
www.pontedipiave.com

NUMERI UTILI

Polizia Locale Tel. 0422 759357

Fax 0422 859105

E-mail:pm@pontedipiave.com

Carabinieri di Ponte di Piave Tel./Fax 0422 857444

Carabinieri 112

Polizia 113

Emergenza Infanzia 114

Vigili del Fuoco 115

Soccorso ACI 116

Guardia di Finanza 117

Emergenza Sanitaria - 118